

BORGACCIA NICOLETTA

"Le nuove frontiere dell'assistenza: il telenursing nella gestione dello scompenso cardiaco"

## Abstract

Il Telenursing è l'utilizzo delle tecnologie delle telecomunicazioni per fornire assistenza infermieristica a distanza, al fine di migliorare la cura degli assistiti.

Rappresenta una modalità particolare di erogazione dell'assistenza infermieristica ed appare oggi come una sorta di zona di frontiera dell'Infermieristica, una zona ancora poco esplorata e con un potenziale ancora tutto da scoprire, così come è tutto da scoprire il ruolo di coloro che insieme all'assistito sono i protagonisti di questo processo: gli infermieri.

L'impiego di sistemi di telecomunicazione avanzati rende possibile la trasmissione a distanza di informazioni tra persona assistita e professionista e tra gli stessi professionisti. In particolare trova largo impiego nel controllo extraospedaliero delle persone affette da patologie croniche garantendo interventi tempestivi ed adeguati. Le patologie cronico-degenerative rappresentano un problema di salute pubblica in aumento associato ad alti livelli di ospedalizzazione ed elevati costi. Di fronte a tali situazioni è necessario trovare delle soluzioni adeguate. In questo senso il Telenursing offre numerose possibilità in quanto sviluppa soluzioni di cura alternative a quelle ospedaliere tradizionali e garantisce una assistenza adeguata al proprio domicilio.

Nel presente elaborato mi sono focalizzata sulla definizione del termine Telenursing ed analizzato le opportunità che tale pratica può rappresentare.

Attraverso una approfondita revisione della letteratura ho valutato l'efficacia dei programmi di Telenursing nelle persone con scompenso cardiaco in termini di riduzione di mortalità e riospedalizzazioni e di miglioramento di continuità assistenziale e qualità di vita.

Ho condotto inoltre una ricerca sulle esperienze di Telenursing nella gestione dello scompenso cardiaco in Italia e nella Regione Marche.

Infine ho analizzato i ruoli, le competenze e la formazione richiesta all'infermiere in questa nuova modalità di assistenza e l'educazione necessaria alle persone che si trovano di fronte ad una nuova modalità di essere assistite.

Dalla revisione della letteratura è emerso che l'applicazione del Telenursing nella gestione dello scompenso cardiaco apporterebbe innumerevoli vantaggi sia al Sistema Sanitario che agli assistiti, in particolar modo se integrato con altre figure professionali.

Primo fra tutti è il miglioramento dello stato di benessere e rassicurazione dell'assistito.

Grazie ad un maggior contatto con gli infermieri e ad un controllo frequente o giornaliero dei parametri per via telematica, con rispettivi aggiustamenti della terapia, se necessario, o la programmazione di visite e controlli extra da quelli periodici, le persone si sentono più seguite, responsabili e consapevoli della loro malattia.

Tale modalità assistenziale permetterebbe inoltre di evitare i frequenti accessi in ospedale, vantaggio percepito soprattutto da coloro che hanno difficoltà a spostarsi, con conseguente diminuzione dello stress per la persona.

Sono stati rilevati miglioramenti anche degli outcomes clinici quali mortalità e riospedalizzazioni: diversi studi pubblicati hanno dimostrato che i programmi di Telenursing sono in grado di ridurre il tasso di mortalità e riospedalizzazioni soprattutto nello scompenso cardiaco.

Quanto sopra riportato, insieme all'alto tasso di soddisfazione da parte degli assistiti e all'aumento della qualità della vita rappresentano dei punti a favore dell'applicazione del Telenursing nella pratica clinica.

Ai fini di uno sviluppo su larga scala del Telenursing è necessario creare fiducia nei servizi di Telemedicina e favorirne l'accettazione da parte dei professionisti sanitari e degli assistiti. In questo contesto, sono aspetti fondamentali l'informazione della popolazione, in merito all'uso della Telemedicina e ai benefici che ne possono derivare, e la formazione dei professionisti sanitari e degli assistiti per l'uso delle nuove tecnologie. Dunque, azioni di informazione e formazione sono importanti per garantire la necessaria professionalità e conoscenza degli strumenti, nonché una buona comprensione del contesto interattivo in cui vengono utilizzati.

Per quanto riguarda i professionisti rimane ancora, da parte di molti, il sospetto che la Telemedicina possa ostacolare o incidere sul rapporto con i loro pazienti. È quindi necessario fornire una maggiore informazione in merito alla Telemedicina, interpretata come un sistema di semplificazione e di miglioramento delle procedure sanitarie, soprattutto quelle volte a monitorare le patologie croniche ed a rendere più facile la vita dell'assistito.

Nel nostro Paese e nella Regione Marche sono stati avviati diversi programmi di Telemedicina ma sarebbe auspicabile che il SSN prevedesse investimenti mirati su questa innovativa modalità assistenziale che rappresenta una grande sfida per il Sistema Sanitario.